



Alessandro Bellese Dr Med Vet

Consulenze, Medicina e Chirurgia
Animali Esotici, da Compagnia non convenzionali ed Invertebrati
Lido di Venezia VE – n° ord 183

Tel 339 4359 539 e.mail a.bellese@alice.it

Website www.alessandrobelleseveterinario.eu

COME FARE VIVERE BENE E A LUNGO IL CONIGLIO

Attualmente l'aspettativa di vita di un coniglio "famigliare" è di 15 anni; per aumentare le possibilità che possa vivere in salute fino a questa età è molto importante che vengano seguite delle semplici ma importanti regole di gestione.

Come per tutti gli esseri senzienti innanzi tutto bisogna tenere conto che oltre alle esigenze fisiche vanno rispettate anche le esigenze mentali; il coniglio è un animale sociale, curioso e atleta, il confinamento in gabbia non è una condizione di gestione adatta a questo animale che deve partecipare alla vita familiare, deve esplorare l'ambiente e ricevere stimoli mentali e deve fare movimento giornaliero. La gabbia dovrebbe essere utilizzata solo in precise circostanze e ad essa dovrebbero essere preferiti i recinti da interno.

Naturalmente devono essere messe in atto tutte le misure educative e di sicurezza necessarie ad eliminare i rischi domestici per il coniglio e i danni che il coniglio stesso può arrecare all'arredamento.

Dal punto di vista strettamente medico le misure di medicina preventiva più importanti sono le visite mediche periodiche, i test parassitologici, le vaccinazioni, la sterilizzazione e l'alimentazione.



VISITE MEDICHE DI ROUTINE

Prima visita

Appena acquisito è opportuno fare eseguire una **prima visita medica** da un Medico Veterinario con provata e conosciuta esperienza nella medicina e chirurgia della specie per ottenere le corrette informazioni di gestione e medicina preventiva e per programmare le visite periodiche di controllo, i test diagnostici di routine, le vaccinazioni e la sterilizzazione.

Al momento della prima visita portare sempre un campione delle feci per il controllo dei parassiti gastroenterici, poiché anche se gli esami precedenti risultavano negativi c'è sempre la possibilità che basse cariche parassitarie non vengano rilevate e che siano necessari più campionamenti.

Visite periodiche

Il coniglio dovrebbe essere sottoposto a **visite di controllo semestrale** indipendentemente dal piano vaccinale; pertanto sarebbe consigliabile fare coincidere le vaccinazioni con cadenza semestrale.

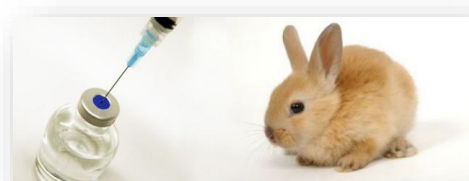
PROFILASSI VACCINALE

Le malattie per cui si vaccina il coniglio sono la Mixomatosi, la Malattia emorragica virale classica (MEV 1) e la Malattia emorragica virale 2 (MEV 2); sono malattie virali che possono essere trasmesse in vario modo, per il coniglio familiare la fonte di contagio più pericolosa sono gli insetti volanti (moscerini, mosche e zanzare), pertanto anche conigli che vivono esclusivamente in casa sono ad alto rischio.

La **prima vaccinazione** dovrebbe essere eseguita a 2 mesi di età; se la prima vaccinazione viene eseguita prima di questa data è necessario un richiamo dopo un mese.

I **richiami** vengono eseguiti ogni 6 mesi o ogni 12 mesi a seconda del tipo di vaccino che viene utilizzato (questa scelta è a discrezione del medico veterinario); nel caso vengano utilizzati i vaccini annuali sarebbe consigliabile sincronizzarli in modo che vengano eseguiti ogni 6 mesi.

La vaccinazione può essere eseguita solamente in soggetti sani e privi di parassiti, pertanto è sempre accompagnata da visita clinica ed esame delle feci.



CASTRAZIONE

Nel **maschio** la castrazione, che prende il nome di **orchietomia**, viene eseguita per:

- Prevenire problemi comportamentali, come la minzione inappropriata per segnare il territorio
- Prevenire tumori ed altri problemi testicolari
- Favorire la socializzazione
- Permettere la convivenza con altri conigli

Nella **femmina**, che prende il nome di **ovariectomia** quando vengono asportate solo le ovaie o **ovarioisterectoma** quando viene asportato anche l'utero, viene eseguita per:

- Prevenire tumori ed altri problemi uterini (che si verificano praticamente in tutte le femmine non castrate a causa del particolare ciclo ormonale)
- Prevenire problemi comportamentali e minzione inappropriata
- Favorire la socializzazione
- Permettere la convivenza con altri conigli
 - per prevenzione tumori uterini e mammari ed endometriti
 - prima possibile dopo la pubertà per prevenire problemi comportamentali e ottimizzare gestione comportamentale

L'età ideale per la castrazione è tra i 9 e i 12 mesi; è possibile eseguirla anche in età più avanzata ma l'intervento ha margini di rischio maggiori.

ALIMENTAZIONE

Dal punto di vista fisiologico ed anatomico, per quanto riguarda la nutrizione e l'apparato digerente, il coniglio da compagnia non differisce dal suo antenato selvatico. Il coniglio è un erbivoro stretto, il suo corpo è stato plasmato dall'evoluzione fondamentalmente per mangiare piante selvatiche, più la sua alimentazione si discosta da questo più aumenta il rischio di gravi problemi sanitari che possono risultare invalidanti e addirittura mortali: problemi dentali, problemi gastroenterici (stasi, costipazione, ostruzione gastroenterica ecc), problemi urinari, problemi dermatologici, problemi cardiaci ecc.

Acqua

Sempre fresca a disposizione, preferibilmente in ciotola; eventualmente sia ciotola che beverino, NON solamente con il beverino.

Elementi della dieta

1. Fieno ed Erbe Selvatiche
2. Verdure
3. Pellet di buona qualità (di erbe, a basso contenuto in cereali)
 - a. Formule "young" con erba medica fino a 4-6 mesi di età

Piante ed Erbe selvatiche

1. Graminacee
2. Tarassaco, cicoria selvatica ed altre simili
3. Piantaggine
4. Rucola
5. Trifogli
6. ...

Possono essere somministrate anche erbe aromatiche: basilico, prezzemolo, origano, salvia, rosmarino, crescione ecc

Verdure per alimentazione umana

Verdure a foglia	Altre verdure a foglia
Radicchi	Finocchio parti verdi e foglie esterne
Cicoria	Sedano parti verdi
Insalate	Foglie di carote
...	...

Variare più possibile la dieta.

Preferire sempre le parti più fibrose della pianta; utilizzare le parti più tenere come premio.

Nei soggetti non ancora svezzati ai vegetali freschi, introdurre gradatamente le verdure osservando eventuali alterazioni delle feci; se possibile iniziare con erba e poi passare a verdure a foglia per alimentazione umana.

Razione giornaliera di verdure : 100-200 g per chilo di peso circa (aggiustare la quantità a seconda del singolo soggetto e della sua crescita)

Nei giovani suddividere la quantità giornaliera di verdure in più somministrazioni, altrimenti rischiano indigestione; gli adulti in genere si autoregolano, ma valutare il comportamento dei singoli soggetti.

Ortaggi

Moderatamente 1-2 parti di ortaggi per 9-8 parti di verdure a foglia. Eventualmente alternare gli ortaggi (finocchio, carota, sedano, peperoni, cornetti/tegioline, broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza)

Frutta

Solo come premio. La buccia può essere data a volontà con le verdure a foglia.

Pellet di buona qualità

Pellet ad alta percentuale di erbe selvatiche e bassa di cereali e sottoprodotti di origine vegetale.

1-2 cucchiaini al giorno a seconda della taglia. Può essere consigliabile eliminare o ridurre drasticamente i pellet nella gestione delle alterazioni dentali iniziali, a meno che tali alterazioni non ostacolino la corretta masticazione del fieno e di verdure coriacee. In conigli con alterazioni funzionali masticatorie gravi o permanenti è consigliabile invece accentuare la somministrazione di pellet.

NON DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI

- Mangimi con semi, cereali, granaglie, mais ecc
- Mangimi con coccidiostatici
- Snack per conigli con semi conglomerati
- Dolci
- Cioccolata
- Zuccheri
- Prodotti da forno: pane, biscotti, grissini, fette biscottate ...
- Cereali: Pasta, riso, cereali vari, fiocchi, barrette o qualsiasi altra forma
- Vegetali ricchi in amido: patate, patate dolci, legumi...
- Cipolle e aglio
- Alimenti con proteine animali

Per ulteriori approfondimenti

www.alessandrobelleseveterinario.eu